

TABELLA 1

INFORMAZIONI GENERALI SULL'AZIENDA

1. Ragione Sociale dell'azienda

2. Sede legale dell'azienda

3. Codice fiscale

4. Occupazione Totale al 31/12/2013 MF

di cui F

e.mail : ..... tel. .... fax.....  
(dati NON richiesti dalla normativa ma utili ai fini della comunicazione con la Consigliera Regionale di Parità)

Legenda: MF= maschi e femmine  
F= femmine

5. Attività economica esercitata<sup>a</sup> =

(denominazione)

(codice)

6. Contratti collettivi nazionali di lavoro<sup>b</sup>

- contratto applicato al maggior numero di lavoratori

- eventuali altri contratti applicati:

.....

-----

.....

-----

(denominazione)

(codice)

<sup>a</sup> Riportare l'attività prevalente dell'impresa utilizzando il nuovo codice di attività economica già indicato nella dichiarazione IVA e dei Redditi.

<sup>b</sup> Riportare i codici tratti dalla tabella allegata a pag.12. In caso di CCNL non compreso in tabella, riportare la denominazione per esteso.

TABELLA 2

INFORMAZIONI GENERALI SULLE UNITA' NELL'AMBITO COMUNALE

Localizzazione \_\_\_\_\_

1. Numero totale delle unità produttive presenti nel comune \_\_\_\_\_

2. Occupati alle dipendenze <sup>b</sup> per ciascuna unità produttiva al 31.12.2013 (secondo anno del biennio).

COMUNE	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI <sup>c</sup> (e CS)		OPERAI <sup>d</sup> (e APPR)		TOTALE	
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
U.P. <sup>a</sup>										
U.P. <sup>a</sup> _____										
U.P. <sup>a</sup> _____										
U.P. <sup>a</sup> _____										
U.P. <sup>a</sup> _____										
U.P. <sup>a</sup> _____										
U.P. <sup>a</sup> _____										
TOTALE occupazione U.P. in provincia di .....										

Nota 1: indicare con n.d. se il fenomeno è presente, ma il dato non è disponibile.

<sup>a</sup> Si riportano i dati riferiti al complesso delle unità produttive e delle dipendenze nonché per ciascuna unità produttiva con più di cento dipendenti.

<sup>b</sup> Occupati alle dipendenze: vanno considerati tutti i lavoratori con un contratto di lavoro subordinato (inclusi quindi i cassintegrati, i dipendenti in aspettativa e lavoratrici in maternità). Se l'impresa ha fatto ricorso al lavoro a domicilio, i lavoratori subordinati a domicilio non vanno inclusi nei dati della tavola.

<sup>c</sup> Includere tra gli impiegati le categorie speciali (o intermedi, o equiparati).

<sup>d</sup> Includere tra gli operai gli apprendisti.

TABELLA 3

Occupati alle dipendenze al 31.12.2012 (primo anno del biennio) e al 31.12.2013 (secondo anno del biennio)<sup>a</sup>

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI (e CS) <sup>b</sup>		OPERAI (e APPR) <sup>c</sup>		TOTALE	
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
	1 Occupati alle dipendenze al 31.12.2012 <sup>d</sup>									
2 Entrate <sup>e</sup>										
3 Uscite <sup>f</sup>										
4 Occupati alle dipendenze al 31.12.2013 <sup>g</sup>										

Nota 1: indicare con n.d. se il fenomeno è presente, ma il dato non è disponibile.

<sup>a</sup> A partire dalla Tab. 3 i dati vanno riferiti al complesso delle unità produttive e delle dipendenze localizzate **nella provincia presa in considerazione**.

<sup>b</sup> Includere tra gli impiegati le categorie speciali (o intermedi, o equiparati).

<sup>c</sup> Includere tra gli operai gli apprendisti.

<sup>d</sup> Occupati alle dipendenze: vanno considerati tutti i lavoratori con un contratto di lavoro subordinato (inclusi quindi i cassintegrati, i dipendenti in aspettativa, le lavoratrici in maternità).

Se l'impresa ha fatto ricorso al lavoro a domicilio, i lavoratori subordinati a domicilio non vanno inclusi nei dati della tavola.

Indicare qui il totale dei lavoratori a domicilio che risultano nel registro dell'impresa al 31.12.2013:

F (n.) \_\_\_\_\_

MF (n.) \_\_\_\_\_

<sup>e</sup> Entrate: includono le assunzioni; i trasferimenti da unità produttive o dipendenze della stessa impresa localizzate in altri comuni; i passaggi da una categoria professionale all'altra (ad esempio, da "impiegati" a "quadri", da "operai" a "impiegati", etc.).

<sup>f</sup> Uscite: includono le cessazioni del rapporto di lavoro, i trasferimenti ad altre unità produttive o dipendenze della stessa impresa localizzate in altri comuni, i passaggi da una categoria professionale all'altra (v. sopra)

<sup>g</sup> I dati riportati nell'ultima riga devono essere pari alla somma algebrica dei dati riportati nelle tre righe precedenti.

TABELLA 4

Occupati alle dipendenze al 31.12.2013 per categoria professionale e livello di inquadramento: promozioni nell'anno e assunzioni nell'anno per categoria professionale e livello d'inquadramento

CATEG. PROF. (1)	LIVELLO <sup>a</sup> (2)	OCCUPAZIONE <sup>b</sup>		PROMOZ. <sup>c</sup>		ASSUNZ. <sup>d</sup>	
		AL 31.12.2013		AL 31.12.2013		AL 31.12.2013	
		MF (3)	F (4)	MF (5)	F (6)	MF (7)	F (8)
Dirigenti							
Quadri							
Impiegati							
C.S.							
Operai (incl. apprend.)							
TOTALE <sup>e</sup>							

Nota: indicare con n.d. se il fenomeno è presente, ma il dato non è disponibile

<sup>a</sup> Specificare nella colonna (2), per le categorie considerate dal proprio CCNL, i codici di livello previsti dal CCNL applicato. Per ciascuna categoria professionale considerare i livelli partendo da quello più elevato.

<sup>b</sup> Specificare nelle colonne (3) e (4) il numero di lavoratori (MF) e lavoratrici (F) appartenenti ai corrispondenti livelli così come risulta al 31.12.2013 (secondo anno del biennio). Sono esclusi i lavoratori dipendenti a domicilio.

<sup>c</sup> Con "promozioni" si intendono i passaggi di livello. Indicare il numero totale dei passaggi di livello verso l'alto registrati nel corso dell'anno, qualsiasi sia la motivazione della promozione (anzianità, merito, etc.). Ad esempio, se 10 lavoratori sono passati dal livello A al livello B, 15 dal livello B al livello C, e 2 dal livello A al livello C, in corrispondenza della riga di livello "B" scrivere 10, e in corrispondenza della riga di livello "C" scrivere 17.

<sup>d</sup> Indicare il numero totale di assunzioni per livello, includendo anche i trasferimenti da unità produttive o dipendenze della stessa impresa localizzate in altri comuni.

<sup>e</sup> Il totale degli occupati alle dipendenze deve coincidere con quanto riportato nella tabella 3 (riga 4).

TABELLA 5

Occupati alle dipendenze al 31.12.2013 (secondo anno del biennio) per categoria professionale, tipo di contratto, Cassa Integrazione (CIG) e aspettativa

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI (e CS)		OPERAI (e Apprend.)		TOTALE	
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
Contratto a tempo Indeterminato										
- di cui PT										
Contratto a tempo Determinato <sup>a</sup>										
- di cui PT										
A) Contratto di Formazione-Lavoro										
B) Contratto di Apprendistato										
C) Contratto di Solidarietà										
D) Altro (specific.) .....										
Totale dipendenti <sup>b</sup> <sup>c</sup>										
- di cui a PT										
DIPENDENTI IN CIG a 0 ore										
DIPENDENTI IN CIG non a 0 ore										
- di cui a rotazione										
DIPENDENTI IN ASPETTATIVA <sup>d</sup>										
- di cui in maternità										

Nota: indicare con n.d. se il fenomeno è presente ma il dato non è disponibile

Legenda: PT = tempo parziale

<sup>a</sup> Includervi contratti stagionali ed escludere A) B) C) D), che vengono indicati nelle categorie sottostanti.

<sup>b</sup> Le modalità di occupazione sono esclusive; ovvero, la somma di ciascuna colonna deve coincidere con il dato riportato nella riga "TOTALE dipendenti".

<sup>c</sup> Il totale riportato in questa riga deve coincidere con il totale riportato nella tabella 2. (riga 4).

<sup>d</sup> Vanno inclusi tutti i lavoratori assenti con diritto alla conservazione del posto di lavoro (malattia, servizio di leva, maternità, altro).

TABELLA 6

Entrate ed uscite, trasformazione dei contratti registrate nell'anno 2013 per categoria

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI (e CS)		OPERAI (e Apprend.)		TOTALE	
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
<b>TOT. ENTRATE</b>										
- da altra unità produtt. o dipendenza <sup>a</sup>										
- passaggio da altra categoria <sup>b</sup>										
- nuova assunzione										
<b>TOT. USCITE</b>										
- ad altra unità produtt. o dipendenza <sup>a</sup>										
- passaggio ad altra categoria <sup>b</sup>										
- cessazione rapporto di lavoro <sup>c</sup>										
<u>di cui</u> <sup>d</sup>										
- pensionamenti										
- dimissioni volont.										
- licenziam. individuali										
- licenziam. Collettivi										
- prepensionamenti										
- mobilità										
- scadenza contratto <sup>e</sup>										
- morte, invalidità										
<b>TRASFORMAZ. DEI CONTRATTI</b>										
- da tempo determin. a tempo indetermin. <sup>f</sup>										
- da PT a tempo pieno										
- da tempo pieno a PT										

Nota: indicare con n.d. se il fenomeno è presente ma il dato non è disponibile

<sup>a</sup> Includere i trasferimenti da unità produttiva o dipendenze della stessa impresa localizzate in altri comuni.<sup>b</sup> Si deve intendere nel senso di mobilità verticale tra categorie professionali (ad esempio, da quadri a dirigenti, da impiegati a quadri, da operai a categorie speciali, da operai a impiegati).<sup>c</sup> Includere i trasferimenti ad unità produttive o dipendenze della stessa impresa localizzate in altri comuni.<sup>d</sup> Il dato riportato per le cessazioni deve essere uguale alla somma delle voci specificate in "di cui".<sup>e</sup> Includere tutti i casi di cessazione del rapporto lavorativo per scadenza dei termini previsti (contratto a tempo determinato, di Formazione-Lavoro, di apprendistato).<sup>f</sup> Indicare il numero totale dei casi in cui il contratto è stato trasformato da tempo determinato (c. a termine, CFL, di apprendistato) a tempo indeterminato.

TABELLA 7

Formazione del personale svolta nel corso dell'anno 2013 (secondo anno del biennio)  
per categoria professionale

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI (e CS)		OPERAI (e Apprend.)		TOTALE	
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
FORMAZIONE <sup>a</sup>										
- nr. partecipanti <sup>b</sup>										
- nr. totale ore di formazione <sup>c</sup>										

Nota: indicare con n.d. se il fenomeno è presente ma il dato non è disponibile

<sup>a</sup> Con la formazione si intende l'attività di formazione svolta attraverso corsi teorici e/o pratici istituiti per il personale dipendente. L'affiancamento non deve quindi essere conteggiato come attività di formazione, così come le ore di lavoro dei giovani assunti con CFL.

<sup>b</sup> Indicare il numero complessivo di dipendenti, per ciascuna categoria, coinvolti in attività di formazione nel corso dell'anno considerato. Se un lavoratore nel corso dell'anno ha partecipato a più corsi di formazione, considerare come più partecipanti. Ad esempio per la partecipazione della stessa persona, nel corso dell'anno, a due corsi conteggiare 2.

<sup>c</sup> Indicare il numero complessivo di ore di formazione effettuate, per ciascuna categoria, nel corso dell'anno considerato.

TABELLA 8

Retribuzione annua 2013 (secondo anno del biennio) per livello e categoria professionale <sup>a</sup>

CATEGORIA (1)	LIVELLO (2)	MONTE RETRIBUTIVO LORDO ANNUO <sup>b</sup>	
		F (3)	MF (4)
Quadri	_____	_____	_____
	_____	_____	_____
	_____	_____	_____
	_____	_____	_____
Impiegati	_____	_____	_____
	_____	_____	_____
	_____	_____	_____
	_____	_____	_____
	_____	_____	_____
	_____	_____	_____
C.S.	_____	_____	_____
	_____	_____	_____
Operai (incl. apprendisti)	_____	_____	_____
	_____	_____	_____
	_____	_____	_____
	_____	_____	_____
	_____	_____	_____
	_____	_____	_____
TOTALE	_____	_____	_____
-----			
DIRIGENTI <sup>c</sup>	_____	_____	_____
4° scaglione retributivo	_____	_____	_____
3° scaglione retributivo	_____	_____	_____
2° scaglione retributivo	_____	_____	_____
1° scaglione retributivo	_____	_____	_____

Nota: indicare con n.d. se il fenomeno è presente ma il dato non è disponibile

<sup>a</sup> I dati vanno riferiti al complesso delle unità produttive e delle dipendenze nonché per ciascuna unità produttiva con più di cento dipendenti.<sup>b</sup> Con “monte retributivo lordo annuo” va inteso il dato comprensivo di tutti gli elementi retributivi (al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali a carico dei dipendenti)

- minimo tabellare
- contingenza maturata
- eventuali "indennità di funzione"
- aumenti periodici di anzianità (scatti retributivi)
- superminimi collettivi
- superminimi individuali, incentivi individuali
- premio di produzione
- straordinari
- altre voci retributive non elencate (3° elemento, cottimo, concottimo, integrazioni da parte dell'azienda in caso di malattia, indennità di mensa, indennità per turnazione, premio di presenza, altre indennità, ....)
- 13° mensilità, 14° mensilità, altre mensilità

Gli importi anticipati per conto degli enti di previdenza e assistenza (INPS, INAIL) - malattia, maternità, infortuni, assegni familiari, CIG e infortuni - non vanno conteggiati negli "monte retributivo lordo".

Gli importi devono essere specificati come somma totale delle voci erogate nell'anno (in migliaia di Euro) per l'insieme dei dipendenti dello stesso livello, e non come "importi medi".

<sup>c</sup> Per la categoria dei dirigenti raggruppare i dipendenti, divisi per sesso, secondo quattro scaglioni retributivi. Gli scaglioni vanno calcolati nel seguente modo:

- 1) Individuare il monte retributivo lordo annuo individuale massimo e quello minimo.
- 2) Sottrarre dal monte retributivo lordo annuo individuale massimo quello minimo.
- 3) Dividere la differenza ottenuta per quattro in modo da ottenere l'ampiezza di ogni scaglione.
- 4) Il monte retributivo lordo annuo minimo rappresenta il livello inferiore del primo scaglione. A questo si aggiunge l'ampiezza dello scaglione per ottenere il livello superiore del primo scaglione.
- 5) Al livello superiore del primo scaglione si aggiunge una unità per ottenere il livello inferiore del secondo scaglione.
- 6) Al livello superiore del primo scaglione si aggiunge l'ampiezza dello scaglione per ottenere il livello superiore del secondo scaglione.
- 7) Si procede analogamente per calcolare i successivi scaglioni.

#### ESEMPIO

Euro 20.658,28 - monte retributivo lordo individuale annuo massimo

Euro 10.329,14 - " " " " " minimo

---

Euro 10.329,14 Differenza fra monte retributivo lordo massimo e minimo.

Euro 10.329,14 : 4 = Euro 2.582,28 Ampiezza dello scaglione

Quarto scaglione:	18.075,99 – 20.658,28
Terzo scaglione:	15.493,71 – 18.075,98
Secondo scaglione:	12.911,43 – 15.493,70
Primo scaglione	10.329,14 – 12.911,42

Le cifre utilizzate per il calcolo degli scaglioni, per ragioni di tutela della riservatezza, possono anche non essere indicate nella presentazione finale della tabella.

## CODICI DEI PRINCIPALI CONTRATTI

### INDUSTRIA

01	Estrazione Minerali Energetici
02	Estrazione Minerali Solidi
03	Alimentari esclusa industria Olearia
04	Olearia e margariniera
05	Tabacco
06	Tessili
07	Confezioni in serie
08	Pelli e cuoi
09	Conciarie
10	Calzature
11	Legno
12	Carta e Cartotecnica
13	Giornalisti
14	Editoria Giornali
15	Grafiche
16	Petrolifere
17	Chimiche
18	Gomma e Plastiche
19	Vetro
20	Ceramica
21	Laterizi e manufatti in cemento
22	Cemento, Calce e Gesso
23	Lapidei
24	Metalmeccanica
25	Energia Elettrica
26	Gas
27	Acqua (Az. Municipalizzate)

### ATTIVITA' TERZIARIE

28	Commercio
29	Alberghi
30	Pubblici Esercizi

### TRASPORTI E COMUNICAZIONI

31	Ferrovie dello Stato
32	Ferrovie in Concessione
33	Autolinee in concessione
34	Trasporti Municipalizzati
35	Trasporto merci su strada
36	Trasporti Marittimi
37	Trasporti Aerei
38	Azienda di Stato servizi telefonici
39	Poste e Telegrafi di Stato
40	Telefoni in concessione

### CREDITO E ASSICURAZIONI

41	Credito
42	Assicurazioni

### ALTRI CONTRATTI

43	Altro tipo di contratto
----	-------------------------

MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 17 luglio 1996.

Indicazione alle aziende in ordine alla redazione del rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile.

IL MINISTRO DEL LAVORO  
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125, concernente azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro;

Visto l'art. 9 della legge medesima che prevede per le aziende pubbliche e private con oltre cento dipendenti la redazione periodica di un rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile;

Visto, in particolare, il terzo comma del predetto articolo che demanda al Ministro del lavoro e della previdenza sociale di definire le indicazioni per la redazione del rapporto;

Visti i propri decreti 8 luglio 1991 e 19 aprile 1994 con i quali sono stati fissati modalità e tempi di redazione, rispettivamente, del rapporto annuale relativo all'anno 1991 e del successivo rapporto biennale relativo agli anni 1992-1993:

Visto il proprio decreto 28 novembre 1994 con il quale è stato differito il termine per la presentazione del rapporto relativo al biennio 1992-1993 al fine di modificare modalità e termini per la presentazione del suddetto rapporto e dei successivi rapporti biennali;

Ravvisata l'esigenza di provvedere all'emanazione del decreto recante modifiche alle modalità ed ai termini attualmente in vigore;

Decreta:

Art. 1.

1. Le aziende pubbliche e private, che occupano oltre cento dipendenti, sono tenute a redigere il rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile di cui all'art. 9 della legge 10 aprile 1991, n. 125, per il biennio 1992-1993 e per i bienni successivi, in conformità alle indicazioni definite nelle tabelle allegate, numerate da 1 a 8.
2. Il rapporto deve essere riferito al complesso delle unità produttive e delle dipendenze nonché per ciascuna unità produttiva con più di cento dipendenti.

Art. 2

1. Il rapporto relativo al biennio 1992-1993 deve esser trasmesso entro il 30 novembre 1996.
2. Il rapporto relativo al biennio 1994-1995 deve esser trasmesso entro il 30 aprile 1997.
3. Per i bienni successivi, i rapporti devono essere trasmessi entro il 30 aprile dell'anno successivo alla scadenza di ciascun biennio.

Art. 3

1. Restano validi i rapporti relativi al biennio 1992-1993 redatti secondo le modalità di cui al decreto ministeriale 8 luglio 1991 e trasmessi entro il 30 novembre 1994.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, 17 luglio 1996

*Il Ministro:* Treu